Implants Italian Edition, anno 16, vol. 2
Supplemento n. 2 di Dental Tribune Italian Edition, anno XXII n. 6

Luglio 2026

implants

international magazine of oral implantology

2 2026

| **case report**
Matrice dermica sottoperiostale per il controllo della contrazione dei tessuti molli negli impianti immediati nel settore estetico

| **industry report**
Diagnosi precoce e gestione conservativa di una peri-implantite iniziale attraverso un approccio microbiome-based

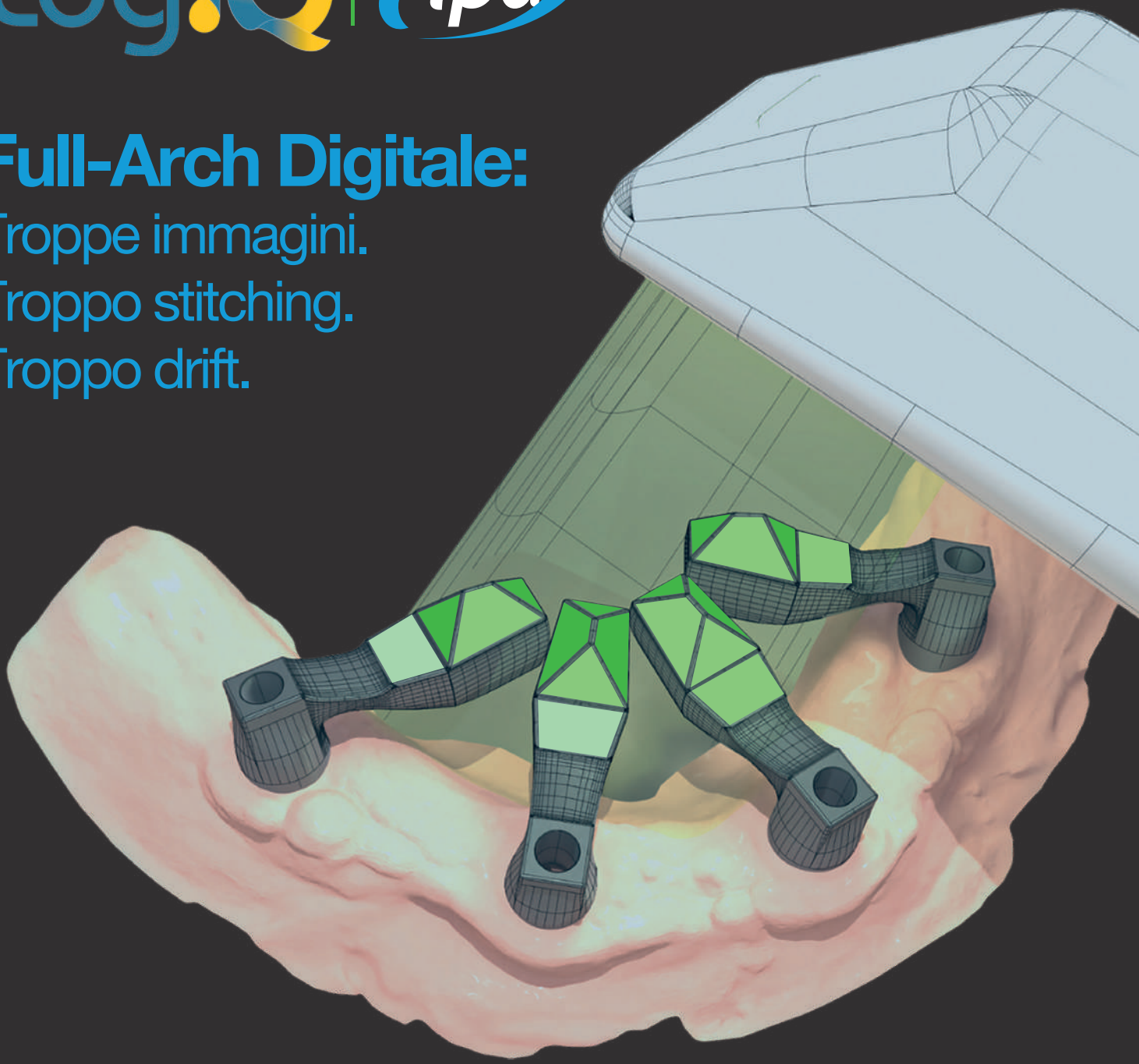
| **case report**
Approccio protesico anatomico alla chirurgia zigomatica con flusso interamente digitale

dti] Dental Tribune International

scan LogiQ | ipd

Full-Arch Digitale:

Troppe immagini.
Troppo stitching.
Troppo drift.



- Nel full-arch intraorale il nemico non è la risoluzione dello scanner.
- Il nemico è la deriva, la catena lunga: 8.000 frame con decine di stitching.
- E il drift, la deriva dimensionale cresce, finché lo scopri quando ormai è tardi.
- Se la struttura non entra passiva non è perché “qualcosa è andato storto”.
- È perché il dato non ha convergenza.
- ScanLogiQ è Convergenza, Verifica e Coerenza.
- Riduci catena, riduci drift, aumenti stabilità del dato.

ABUTMENT COMPATIBILI.COM
An IPD Dental Group Brand

Biaggini Medical Devices s.r.l.
Via Aurelia Nord 340 A/B • 19021 Arcola (SP) Italia • Tel. 0187.50.97.72
www.abutmentcompatibili.com • info@abutmentcompatibili.com

Implantologia contemporanea: innovazione, biologia e digitale

L'implantologia contemporanea sta attraversando una fase di profonda evoluzione, in cui innovazione tecnologica, ricerca scientifica e competenze cliniche convergono per rendere i trattamenti sempre più predicibili, conservativi e orientati al benessere del paziente.

Questo numero del magazine propone un percorso attraverso alcuni dei temi più attuali della disciplina.

Ampio spazio è dedicato alla gestione dei tessuti molli peri-implantari, oggi riconosciuta come elemento determinante per la stabilità biologica e il risultato estetico a lungo termine. Attraverso l'intervista al dott. Elias Jean-Jacques Khoury e la presentazione di nuove soluzioni biomateriali, vengono approfonditi approcci clinici supportati dalle più recenti evidenze scientifiche.

L'attenzione si sposta poi sulla prevenzione delle complicanze, con un focus sulla diagnosi precoce della peri-implantite attraverso strumenti innovativi basati sull'analisi del microbioma, capaci di favorire interventi tempestivi e sempre più personalizzati.

Un altro filo conduttore è rappresentato dalla digitalizzazione dei flussi clinici. Dall'acquisizione dei dati alla chirurgia guidata, fino alla progettazione CAD/CAM, il workflow digitale sta ridefinendo il modo di pianificare ed eseguire le riabilitazioni implantari, anche nei casi di maggiore complessità, come dimostra l'approfondimento dedicato al protocollo ZAPA per la chirurgia zigomatica.

Chiude il numero uno sguardo alle prospettive offerte dalla biorigenerazione applicata all'implantologia post-estrattiva computer-guidata, dove biomateriali innovativi e tecnologie digitali contribuiscono alla preservazione dei tessuti duri e molli, con l'obiettivo di migliorare gli esiti clinici e semplificare le procedure.

I contributi raccolti in queste pagine raccontano un'implantologia sempre più interdisciplinare, in cui conoscenza, esperienza e innovazione dialogano per elevare la qualità delle cure e affrontare con consapevolezza le sfide della pratica clinica quotidiana.

Buona lettura.

_Dental Tribune Italia

editoriale

03 Implantologia contemporanea: innovazione, biologia e digitale
_Dental Tribune Italia

l'intervista

_ gestione dei tessuti molli

06 L'importanza della gestione dei tessuti molli nell'implantologia contemporanea
_K. Scheibe

case report

_ rigenerazione

10 Matrice dermica sottoperiostale per il controllo della contrazione dei tessuti molli negli impianti immediati nel settore estetico
_M. Miegge, L. Giordano, L. D'Alessandro, G. Turatti

industry report

_ perimplantite

16 Diagnosi precoce e gestione conservativa di una peri-implantite iniziale attraverso un approccio microbiome-based
_S. Drivas

_ implantoprotesi

22 L'autostrada digitale dei dati
_C. Meo, G. Meo, F. Crasta, F. Biaggini

case report

_ chirurgia zigomatica

28 Approccio protesico anatomico alla chirurgia zigomatica con flusso interamente digitale
_C. Paoleschi

_ rigenerazione

34 Biorigenerazione per implantologia post-estrattiva computer-guidata in zona estetica
_E. Scarabelli

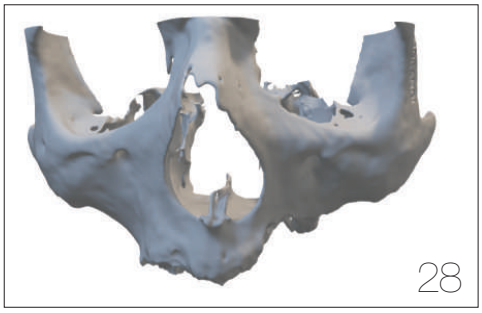
aziende

40 _ news

l'editore

54 _ gerenza

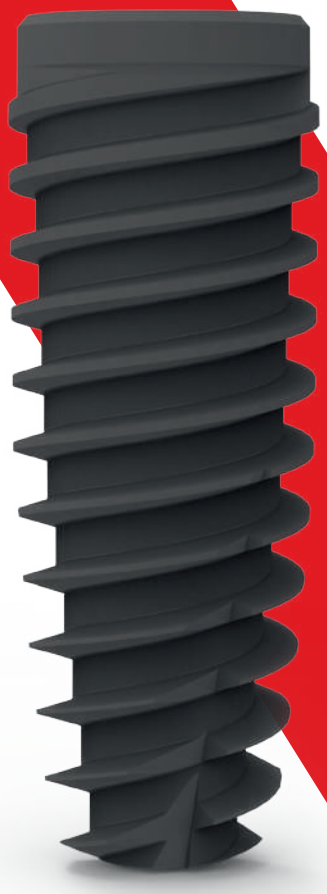
Immagine di copertina:
© Biaggini Medical Devices Srl



OXY
implant
DENTAL SYSTEM

win k

la differenza dove conta



oxyimplant.com

L'importanza della gestione dei tessuti molli nell'implantologia contemporanea

Autore _ Katja Scheibe

La stabilità dei tessuti molli peri-implantari rappresenta un fattore fondamentale per il successo delle riabilitazioni implantari, sia dal punto di vista funzionale sia da quello estetico. In questa intervista, il dott. Elias Jean-Jacques Khoury discute la rilevanza clinica di questo aspetto e illustra concetti pratici, basati sulle evidenze scientifiche, per la gestione dei tessuti molli in implantologia.

Dott. Khoury, quali sono oggi gli obiettivi principali della gestione dei tessuti molli e in che modo essa influenza gli esiti clinici in termini di salute peri-implantare, estetica, comfort del paziente e stabilità a lungo termine?

L'implantologia ha raggiunto negli ultimi anni un elevato livello di maturità tecnica. Tuttavia, il successo a lungo termine è fortemente influenzato dalla qualità e dalla quantità dei tessuti molli peri-implantari. Oltre agli aspetti puramente funzionali, stabilità, facilità di igiene e risultati estetici sono diventati priorità fondamentali. Per questo motivo, la gestione dei tessuti molli non deve essere considerata un elemento accessorio, bensì una componente integrante della pianificazione terapeutica, prima, durante e dopo le procedure di rigenerazione ossea e il posizionamento implantare.

Nella fase di pianificazione preliminare all'aumento, in che modo la valutazione dei tessuti molli influenza il piano di trattamento complessivo e la sua tempistica? Quali procedure di aumento dei tessuti molli considera oggi standard in questa fase?

All'interno di un piano terapeutico pre-aumento, l'attenzione principale è inizialmente rivolta alla ricostruzione delle strutture dei tessuti duri. Tuttavia, la creazione di condizioni stabili e ben vascolarizzate dei tessuti molli rappresenta un presupposto fondamentale per il successo delle procedure di rigenerazione ossea. Gli innesti liberi di tessuto connettivo costituiscono una delle tecniche più comunemente utilizzate in questo contesto, poiché possono essere impiegati sia nel mascellare superiore sia nella mandibola e consentono di aumentare in modo prevedibile il volume dei tessuti molli peri-implantari.

Nei siti riceventi gravemente compromessi, è possibile sfruttare i vantaggi del lembo peduncolato di tessuto connettivo palatale. Poiché l'innesto mantiene il proprio peduncolo vascolare collegato al palato, la sua irrorazione sanguigna viene preservata, favorendo una migliore integrazione e riducendo il rischio di contrazione postoperatoria. Quando questa tecnica viene associata a procedure di rigenerazione, consente una chiusura della ferita a doppio strato, che contribuisce a proteggere l'innesto osseo da deiscenze, esposizioni e infezioni. Allo stesso tempo, per-

ICX-DIAMOND®

LIQUID

ICX | Italy SILO

Non conosciamo nessun altro titanio puro resistente come il

GiganTium

- ✔ *100% TITANIO*
- ✔ *100% SICURO*
- ✔ *100% AFFIDABILE*
- ✔ *100% LIQUID*
- ✔ *100% I IDROFILO*
- ✔ *100% BIOCOMPATIBILE*

Più di 1.100 Mpa

Più sicurezza anche con impianti a diametro ridotto

Imbattibile in qualità

Stabile • Preciso • Efficiente

WOW!

Silo Implant srl

ICX | Italy SILO

Via degli artigiani 1/3 · 20853 Biassono (MB) · tel. 039 97 123 76 · Mail: info@siloimplant.com

Fig. 1_Lembo palatale peduncolato prelevato dal palato e utilizzato per l'aumento dei tessuti molli.

Fig. 2_Situazione clinica dopo una procedura di rigenerazione ossea verticale eseguita mediante tecnica tunnel nel settore posteriore della mandibola.

Fig. 3_Correzione di un vestibolo poco profondo mediante vestiboloplastica secondo Kazanjian, eseguita contestualmente al posizionamento implantare.

mette di aumentare lo spessore dei tessuti molli peri-implantari, un vantaggio particolarmente importante nelle aree anteriori del mascellare superiore, dove l'estetica riveste un ruolo cruciale.
Va tuttavia sottolineato che questa tecnica è limitata anatomicamente al mascellare superiore. Come opzione complementare e minimamente invasiva, può essere utilizzata la Punch Technique dei tessuti molli, soprattutto dopo l'estrazione dentaria. Questa procedura contribuisce a proteggere il coagulo ematico e a stabilizzare le prime fasi della guarigione dei tessuti molli (Fig. 1).

Quali opzioni sono disponibili per una gestione mirata dei tessuti molli durante il posizionamento implantare e le procedure di rigenerazione ossea?

Durante il posizionamento degli impianti e le procedure di rigenerazione ossea, il disegno delle incisioni, la mobilizzazione del lembo e il corretto posizionamento delle suture sono elementi fondamentali per ottenere una chiusura della ferita priva di tensioni. Le tecniche tunnel e lateral tunnel consentono di mantenere la linea di sutura lontana dall'area sottoposta ad aumento di volume, riducendo così il rischio di deiscenza.
Una sfida particolarmente frequente, soprattutto nella mandibola, è rappresentata dalla carenza di mucosa cheratinizzata. In questi casi, la vestiboloplastica secondo Kazanjian permette di ricostruire il vestibolo e di creare mucosa cheratinizzata aderente attraverso un approccio in un'unica fase, eseguito contestualmente al posizionamento implantare e alla procedura rigenerativa. Grazie al riposizionamento selettivo delle inserzioni muscolari e della mucosa, è possibile ottenere un ambiente peri-implantare funzionalmente stabile, facilmente detergibile e favorevole al mantenimento della salute dei tessuti.
Come ulteriore tecnica specialistica, può essere impiegato il lembo periostale masseterino-buccinatorio (masseter-buccinator periosteal flap) nella regione posteriore della mandibola. Grazie alla possibilità di ottenere una chiusura della ferita a doppio strato, questa tecnica può offrire vantaggi nei siti riceventi compromessi e contribuire a ridurre il rischio di esposizione dell'innesto osseo (Figg. 2-4).

Quali metodiche sono indicate per la gestione dei tessuti molli dopo il posizionamento implantare?

Dopo il posizionamento dell'impianto, l'attenzione si concentra sulla stabilizzazione a lungo termine dei tessuti peri-implantari. Gli innesti liberi di mucosa rappresentano ancora una soluzione consolidata per aumentare l'ampiezza della mucosa cheratinizzata e aderente. Come trattamento complementare, i lembi riposizionati apicalmente, utilizzati da soli o in associazione con innesti di tessuto connettivo, possono essere impiegati per trasporre vestibolarmente la mucosa cheratinizzata. Le tecniche Roll Flap risultano particolarmente utili nel mascellare superiore per incrementare il volume orizzontale dei tessuti molli e ottimizzare il profilo di emergenza della riabilitazione protesica. Nelle zone ad alta valenza estetica può inoltre rendersi necessaria la ricostruzione delle papille interdentali. In questi casi, la scelta dell'approccio terapeutico viene pianificata individualmente in funzione della morfologia del difetto e del volume di tessuto molle disponibile.

Guardando al futuro, quali sviluppi ritiene influenzeranno maggiormente l'implantologia e quali evidenze scientifiche o esigenze cliniche stanno guidando questo cambiamento?

L'implantologia moderna si sta orientando sempre più verso un approccio terapeutico globale basato su principi biologici. L'esigenza clinica è

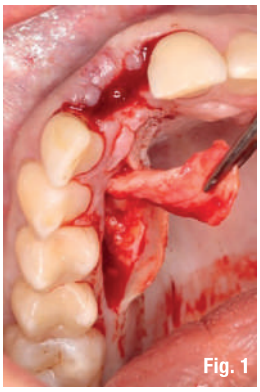


Fig. 1

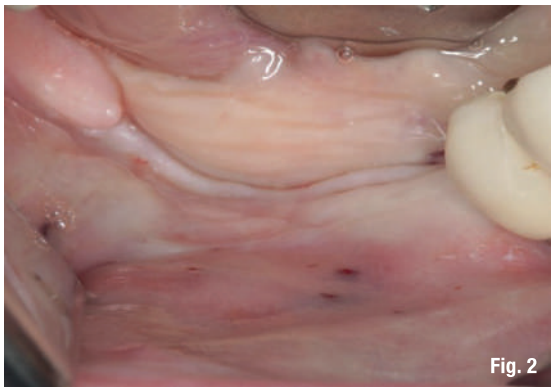


Fig. 2

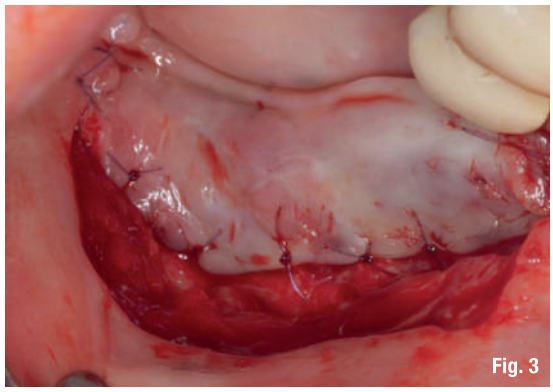


Fig. 3

Fig. 4

Fig. 4_Tessuti molli peri-implantari stabili, con un'adeguata banda di mucosa aderente, a otto anni dalla riabilitazione protesica.

chiara: il successo terapeutico a lungo termine dipende in larga misura dalla presenza di tessuti molli peri-implantari sani, stabili e facilmente detergibili. Per questo motivo, una gestione proattiva dei tessuti molli è destinata a diventare sempre più uno degli elementi distintivi dell'implantologia di alta qualità.

Nota editoriale

Questa intervista è stata pubblicata su implants – international magazine of oral implantology, vol. 27, n. 1/2026. La versione qui proposta è stata adattata e pubblicata con l'autorizzazione dell'editore. I lettori interessati ad approfondire l'argomento possono seguire l'account Instagram @prof.khoury.

ADV